

PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" **in GIARRE di ABANO TERME**

Tel. Canonica 049 812008 – Cell. Parroco 377 218 1042

Tel. Scuola Infanzia 049 812160

e-mail : parrocchiagiarre@alice.it

sito : <http://www.parrocchiagiarre.it>



15° settimana del Tempo Ordinario

15 - 23 luglio 2017



Il seme della Parola

Tra le immagini che Gesù usa per lasciar intendere il suo messaggio, quella del seminatore è una delle più vive ed attuali. A tutti, almeno alle scuole elementari, è capitato di piantare qualche seme e contemplare il miracolo della vita. Ed è Gesù stesso a spiegarne il significato.

Quello della Parola di Dio è certamente un buon seme. Cala dall'alto, come tante cose meravigliose che vengono elargite da Colui che ha creato l'esistente. Ciò che viene dal cielo «scende per irrigare la terra, fecondarla e farla germogliare» e per «operare ciò che il seminatore desidera», ci assicura il profeta Isaia nella prima lettura. Il Seminatore è decisamente abile, almeno durante la presenza terrena di Gesù: saggio, coerente, comunicativo. Il messaggio è in ottime mani. Poi viene offerto agli esseri umani, e i frutti che porterà dipenderanno da loro, terreno più o meno fertile.

Qualcuno si lascerà portare via quel seme prezioso dal "Maligno"; altri non concederanno alla Parola il tempo di radicarsi nella vita, condizionati da fatiche e opposizioni; altri si lasceranno fuorviare dagli idoli del mondo, come l'apparenza e la ricchezza, che soffocheranno il seme buono. Ma coloro che accoglieranno e comprenderanno la Parola porteranno frutto in grande quantità: cento, sessanta o trenta per uno! Uccelli, sole e spine non potranno nulla se il terreno è appropriato e ricettivo.

Durante la vita è probabile che ci ritroviamo in tutti e quattro i terreni. Ma oggi, quale ci rappresenta di più? Come onoriamo il seme?

CALENDARIO LITURGICO 15° domenica del tempo ordinario
Dal 15 al 23 luglio 2017

Sabato 15 Luglio S. Bonaventura (m) Gn 49,29-33; 50,15-26a; Sal 104 (105); Mt 10,24-33	Ore 18.00 Bernini Bruno, genitori, suoceri e nipoti
Domenica 16 luglio 15° domenica del T.O. Es 1,8-14.22; Sal 123 (124); Mt 10,34-11,1	Ore 8.00 Per la comunità Ore 10.00 Carmela – Alfonsi Angelo e def. famiglia
Lunedì 17 luglio Es 1,8-14.22; Sal 123 (124); Mt 10,34-11,1	Ore 8.00 anime
Martedì 18 luglio Es 2,1-15; Sal 68 (69); Mt 11,20-24	Ore 8.00 anime
Mercoledì 19 luglio Es 3,1-6.9-12; Sal 102 (103); Mt 11,25-27	Ore 8.00 anime
Giovedì 20 luglio S. Apollinare (mf) Es 3,13-20; Sal 104 (105); Mt 11,28-30	Ore 8.00 Babolin Luigi e fam. Varotto
Venerdì 21 Luglio S. Lorenzo da Brindisi (mf) Es 11,10-12,14; Sal 115 (116); Mt 12,1-8	Ore 8.00 Massaro Guido e Visentin Cristina - Trivellato Chiara
Sabato 22 luglio S. Maria Maddalena (f) Ct 3,1-4a opp. 2 Cor 5,14-17; Sal 62 (63); Gv 20,1-2.11-18	Ore 18.00 Fam. Fasolato Marchioro e Matterazzo
Domenica 23 luglio 16ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 12,13.16-19; Sal 85 (86); Rm 6,26-27; Mt 13,24-43	Ore 8.00 Zampieri Giorgio Ore 10.00 Per la comunità

AVVISI SETTIMANALI



Nei mesi di luglio e agosto la santa messa feriale è anticipata al mattino, alle ore 8.00 – La campanella alle 7.45 lo ricorderà.

Lunedì 17 luglio

Ore 15.00 – 17.00 Caritas parrocchiale aperta

Giovedì 20 luglio

Adorazione solenne notturna all'oratorio di Montegrotto

Comunicazioni

Da vendita delle tagliatelle della sagra abbiamo ricavato 565.00 €. Grazie a tutti: chi le ha preparate, chi le ha vendute e chi le ha acquistate.

Resoconto di Maggio 2017

Entrate

Cestini 1.635,5 – candele 175,72 – messe 620,00 - sacramenti 50,00
Visite famiglie/ammalati 70,00 - Uso locali 220,00 - contributo da parroco per consumi 35,00

Totale Entrate 2.806,22

Uscite:

Messe celebrate 260,00–Integrazione parroco 142,00– Utenze 598,25
Cooperatore festivo 100,00 - Spese per il personale 283,50–Tasse 48,00
varie 61,00 - Contributo suore 200,00 - Manutenzione ordinaria 500,00
Prestito Fondo Solidarietà Ecclesiale 2.000,00 – culto 120,00
– Attrezzature canonica 316,80

Totale Uscite 4.581,55 Differenza - 1.775,33

Resoconto di Giugno 2017

Entrate

Cestini 1.362,84 – candele 145,53 – messe 610,00 - sacramenti 430,00
Visite famiglie/ammalati 80,00 - Uso locali 220,00 –

Totale Entrate 2.628,37

Uscite:

Messe celebrate 260,00–Integrazione parroco 142,00– Utenze 378,25
Cooperatore festivo 100,00 - Spese per il personale 294,00
Tasse 451,00 - Contributo suore 400,00 – culto 310,00
Prestito Fondo Solidarietà Ecclesiale 2.000,00

Totale Uscite 4.335,25 Differenza - 1.706,88

NOTA PER I PRESBITERI E LE COMUNITÀ PARROCCHIALI

IN VISTA DELL'AVVICENDAMENTO NEL SERVIZIO DI PARROCO

Premesse: Prima parte.

L'avvicendamento di un presbitero è sempre occasione di una **rinnovata disponibilità alla volontà del Signore**, sia per il presbitero stesso che per le comunità coinvolte. Rende possibile, inoltre, la crescita di appartenenza alla Chiesa diocesana, così come la solidarietà e la fraternità tra le diverse comunità che la compongono.

La Chiesa diocesana si riconosce una e unita nel Vescovo, segno della paternità di Dio e di Gesù, unico pastore di tutti. **Il Vescovo si fa carico quindi delle comunità**, per aiutare le quali ha a disposizione la grande risorsa dei presbiteri, la cui condizione di celibi li rende più disponibili alla mobilità rispetto agli altri importanti ministeri di cui vivono le comunità cristiane, sempre più chiamate a ripensarsi quanto a partecipazione, generosità e responsabilità.

Non devono mancare, poi, la verifica del proprio ministero e la fiducia reciproca tra il Vescovo e i presbiteri, mediante degli appuntamenti personali che favoriscano ogni anno **la disponibilità a vivere il ministero in comunione con il Vescovo stesso**. Oltre alle occasioni personali, preferibilmente annuali, l'opportunità della messa del Crisma, della festa di San Gregorio Barbarigo e altri appuntamenti congiunti possono essere circostanze liturgiche e spirituali adeguate per crescere nel senso ecclesiale e nella stima vicendevole.

In conseguenza di quanto ricordato, **la disponibilità al cambio e l'obbedienza acquistano dei tratti concreti sia per i presbiteri che per le comunità**, quali: la libertà interiore, un sano distacco, una sempre rinnovata conversione, la rigenerazione nel ministero e nella corresponsabilità laicale, la verifica pastorale. Se vissuta con questo atteggiamento maturo e spirituale, l'occasione del cambio sarà stimolo di crescita per le comunità stesse e i presbiteri della zona, nel quadro sempre mutevole della pastorale odierna.

Resta la consapevolezza che **il cambio del parroco è un passaggio particolare**, da gestire con delicatezza umana, correttezza e discrezione.

Seguirà la settimana prossima la seconda parte delle premesse.